



Misure di contrasto alla povertà in ER

Fabrizia Paltrinieri

Servizio coordinamento politiche sociali e socio –educative

+ Perché una misura di contrasto alla povertà

Nelle società post-industriali la povertà deriva da un rapporto complesso tra:

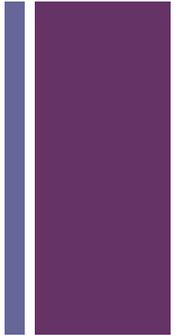
- redditi da lavoro -precarizzazione del mercato del lavoro
- aumento dell'instabilità familiare

che hanno allargato l'area degli individui in condizione economicamente vulnerabile.

La povertà muta, diventa più mobile e temporanea, anche se non sempre.

Necessità di politiche strutturali a contrasto della povertà.

In Europa scelte diverse per misure adottate (beneficiari: residenti, nazionalità, età, durata, soglia, considerazione del patrimonio e condizionalità della misura) e tempi di attivazione.





Perché una misura di contrasto alla povertà



Le sollecitazioni dell'Europa:

- Con Europa 2020 nel 2010 il contrasto alla povertà diventa uno dei pilastri della strategia europea.

Obiettivo: ridurre di almeno 20 milioni il numero delle persone in situazione di povertà ed esclusione sociale

- Nel 2012 si aggiunge un'altra priorità: affrontare la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

Introduzione di una misura nazionale contro la povertà assoluta, Paesi EU 15

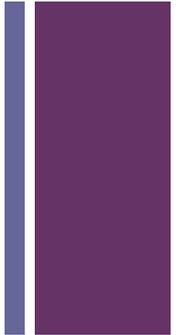
PAESE	ANNO (PERIODO) D'INTRODUZIONE
Regno Unito	1948
Svezia	1956
Germania	1961
Paesi Bassi	1963
Finlandia	1971
Austria	1970-1975
Belgio	1973
Danimarca	1974
Irlanda	1975
Lussemburgo	1986
Francia	1988
Portogallo	1996
Spagna	1995-2000
ITALIA	MANCA
Grecia	Manca

+ SIA

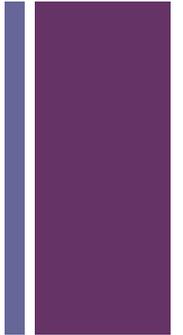
sostegno all'inclusione attiva



- Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **sussidio economico mensile** a nuclei familiari con figli minori, tramite una Carta Acquisti.
- È una misura **condizionale**: il nucleo familiare deve aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi.
- La misura è partita il 2 settembre 2016



- Con il decreto interministeriale 26 maggio 2016, il SIA, in seguito alla sperimentazione della Social card sperimentata nelle 12 città più grandi del paese (7 mila famiglie coinvolte), è stato ridisegnato ed esteso a tutto il territorio nazionale.
- In attesa che si completi l'iter parlamentare e il successivo percorso attuativo della Legge delega per il contrasto alla povertà, che introdurrà il **Reddito di inclusione**, il SIA si configura come una "misura ponte" che ne anticipa alcuni elementi essenziali.



A partire dal 2017 si prevedono:

- Incremento dei fondi destinati al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: la legge di bilancio destina stabilmente 1 miliardo di euro (1.500.000) per l'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e, in particolare, per la definizione del Reddito di inclusione.
- Conclusione dell'iter parlamentare di approvazione della legge delega per il contrasto alla povertà, il potenziamento del SIA lo porterà ad essere un livello essenziale di assistenza da garantire in modo uniforme su tutto il livello nazionale, anche attraverso il riordino delle prestazioni natura assistenziale.

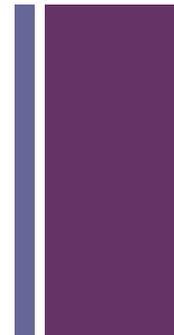
+ SIA

sostegno all'inclusione attiva

- Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico mensile a nuclei familiari tramite una Carta Acquisti.
- È una misura condizionale: il nucleo familiare dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi.
- La misura è partita il 2 settembre 2016



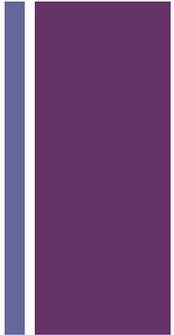
REQUISITI 1



- Essere **cittadino** italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- Essere **residente** in Italia da almeno 2 anni;
- **Requisiti familiari:** presenza di almeno un componente minorenni o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica);
- **Requisiti economici:** ISEE inferiore o uguale a 3mila euro;
- **Non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti:** il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili;



REQUISITI 2



■ **Non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati:** non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati;

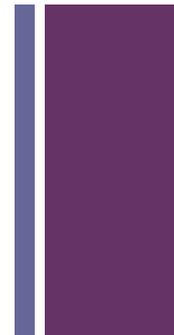
■ **Assenza di beni durevoli di valore:** nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda;

■ **Valutazione multidimensionale del bisogno:** per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a **45 punti**.

- La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa.
- Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE.



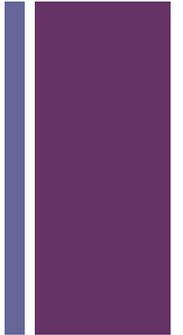
SIA - Il beneficio



- È concesso bimestralmente
- Viene erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta SIA) ricevuta via raccomandata
- È determinato in base alla numerosità del nucleo familiare:
 - 1 membro 80 €
 - 2 membri 160 €
 - 3 membri 240 €
 - 4 membri 320 €
 - 5 o più membri 400 €



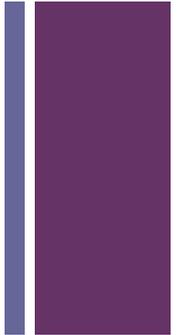
IL PROGETTO DI ATTIVAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA



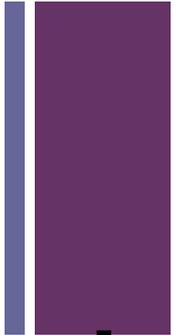
- Entro 60 giorni dall'accREDITAMENTO del primo bimestre i Comuni predispongono il **PROGETTO PERSONALIZZATO DI ATTIVAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA** che viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base delle Linee guida del ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- L'obiettivo è **migliorare le competenze, potenziare le capacità e favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti**; fornire loro gli strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia.

+ I progetti personalizzati

- Vengono costruiti dai Comuni, coordinati a livello di Ambiti territoriali, insieme al nucleo familiare.
- Il progetto, infatti, instaura un patto tra servizi e famiglie che implica una **reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.**



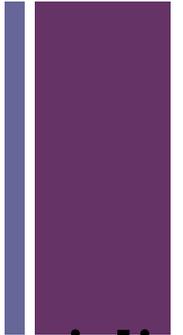
+ Ruolo dei servizi



I servizi, sulla base di una **valutazione multidimensionale dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia**, mettono in atto interventi personalizzati di:

- consulenza,
- orientamento,
- monitoraggio,
- attivazione di interventi sociali in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

+ Ruolo dei servizi

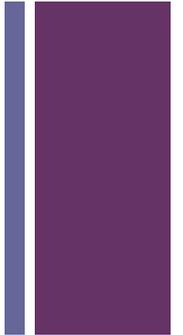


I Comuni attivano un **sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche:**

- promozione di **accordi di collaborazione in rete** con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;
- **servizi di segretariato sociale** per facilitare l'accesso dei cittadini alla misura (sportelli sociali)
- **servizio sociale professionale** per la valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico del nucleo familiare;
- **équipe multidisciplinare** per la definizione e l'attuazione del progetto, in cui il personale del servizio sociale professionale, ove opportuno, collabora con il personale competente della rete territoriale dei servizi;
- **interventi e servizi per l'inclusione attiva**, inclusi, ove opportuno, servizi di orientamento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio, sostegno all'alloggio.



Impegni dei beneficiari

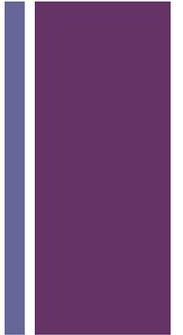


Da parte dei beneficiari, l'impegno a svolgere specifiche attività nelle seguenti aree:

- frequenza di contatti con i servizi del Comune responsabili del progetto (di norma bisettimanali, se non diversamente specificato);
- ricerca attiva di lavoro;
- adesione a iniziative di formazione o di politica attiva o di attivazione;
- accettazione di congrue offerte di lavoro;
- frequenza e impegno scolastico;
- comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute.



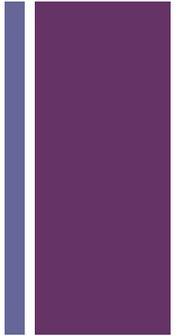
Condizionalità



- Se i componenti dei nuclei familiari non sottoscrivono il progetto, ne violano ripetutamente gli obblighi o assumono frequentemente comportamenti inconciliabili con gli obiettivi, i Comuni possono stabilire la **revoca o l'esclusione dal beneficio**.
- Anche il venir meno delle condizioni di bisogno che hanno motivato la concessione del beneficio ne determina la revoca.



COME SI RICHIEDE IL SIA



La richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare al Comune di residenza

Prevede la compilazione di un **modulo** (predisposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma.

Nella valutazione della domanda si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE.

È importante che il richiedente sia già in possesso di un'attestazione dell'ISEE in corso di validità al momento in cui fa la domanda per il SIA.

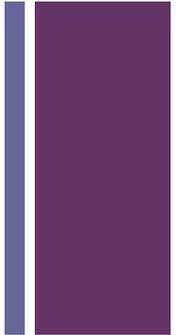


3 misure in campo in ER

- Il **SIA** è una misura nazionale di contrasto alla povertà avviata su tutto il territorio nazionale i cui beneficiari sono in particolare i nuclei con minori con ISEE inferiore ai 3000 euro
- Il **RES** -Reddito di solidarietà- è un **progetto** di legge regionale di contrasto alla povertà che estende i beneficiari del SIA nella nostra regione a tutti i nuclei con ISEE inferiore ai 3000 euro
- La legge regionale **14/15** mira all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili



In Emilia -Romagna

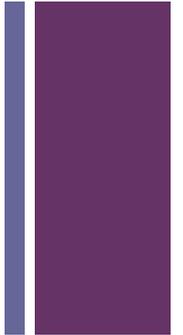


- Una infrastruttura di misure di contrasto alla povertà che si tengono tra loro: **SIA, ReS e legge 14**

- Nuovi presupposti :
 - Valutazione multidimensionale del bisogno
 - Presa in carico in equipe multidisciplinari
 - Patti da sottoscrivere con nucleo/singolo (azioni e impegni da concordare e condividere)
 - Condizioni di decadenza se non si rispetta il patto

- Il ruolo del **terzo settore**: un partner fondamentale per la buona riuscita degli interventi

	Legge 14 «Lavoro e Inclusione»	SIA: Sostegno per l’Inclusione Attiva	RES: Reddito di Solidarietà (progetto di legge regionale)
Obiettivi	Inclusione sociale e attivazione lavorativa	Contrasto alla povertà	Contrasto alla povertà
Destinatari	Individui «fragili» come da profilo	Nuclei con minori (ISEE <3000€)	Tutti i nuclei (ISEE <3000€)
Misure previste	Interventi di attivazione lavorativa (tirocini, corsi di formazione, orientamento...)	Contributo economico + inclusione lavorativa e sociale	Contributo economico + inclusione lavorativa e sociale
Strumenti	Equipe multidisciplinare + sottoscrizione patto	Equipe multidisciplinare + sottoscrizione progetto personalizzato di presa in carico	Equipe multidisciplinare + sottoscrizione patto di attivazione sociale e lavorativa
Risorse	20 milioni (fondi POR- FSE)	38 milioni (fondi nazionali) + 10 milioni PON per 2016-2019	Da definire
Tempistiche	In approvazione i Piani territoriali integrati (novembre) Ipotesi attuazione inizio 2017	Domande dei beneficiari dal 2 settembre	inizio 2017 (?)



Reddito di solidarietà -ReS

- Il **RES** -Reddito di solidarietà- è una **proposta** di legge regionale di contrasto alla povertà che estende i beneficiari del SIA nella nostra regione a tutti i nuclei con ISEE inferiore ai 3000 euro
- **Obiettivo:** ampliamento della platea dei potenziali fruitori della Misura nazionale, con risorse del bilancio regionale



Reddito di solidarietà –ReS- proposta di legge regionale

■ **Beneficiari:**

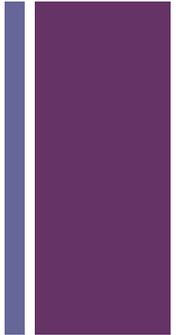
- nuclei familiari, anche **unipersonali**, di cui almeno un componente sia residente in **regione da almeno 24 mesi**, con Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore o uguale a **3000 euro**.
- Il nucleo non deve beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti (il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili)



+ Reddito di solidarietà -ReS - Proposta di legge regionale

- **Valutazione multidimensionale in equipe**
- **Progetto di attivazione:** L'accesso al reddito dovrà essere accompagnato da un progetto di attivazione sociale ed inserimento lavorativo, concordato e sottoscritto dai componenti maggiorenni del nucleo familiare, dal referente del Servizio sociale territoriale del Comune competente e, in caso di proposte per l'inserimento lavorativo, dal Centro per l'impiego.
- **Condizionalità:** Se i componenti dei nuclei familiari non sottoscrivono il progetto, ne violano ripetutamente gli obblighi o assumono frequentemente comportamenti inconciliabili con gli obiettivi, i Comuni possono stabilire la revoca o l'esclusione dal beneficio. Anche il venir meno delle condizioni di bisogno che hanno motivato la concessione del beneficio ne determina la revoca

+ **Reddito di solidarietà -ReS - Proposta di legge regionale**

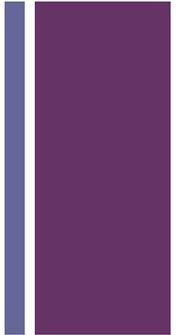


- **Iter:** progetto di legge presentato in *Assemblea legislativa regionale* a fine luglio



Legge regionale 14/15

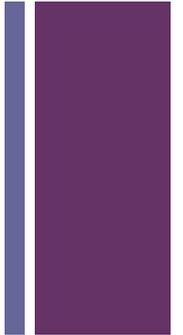
- **Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari**





OBIETTIVI:

- **a) promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità**
- **b) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi**



+ PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ

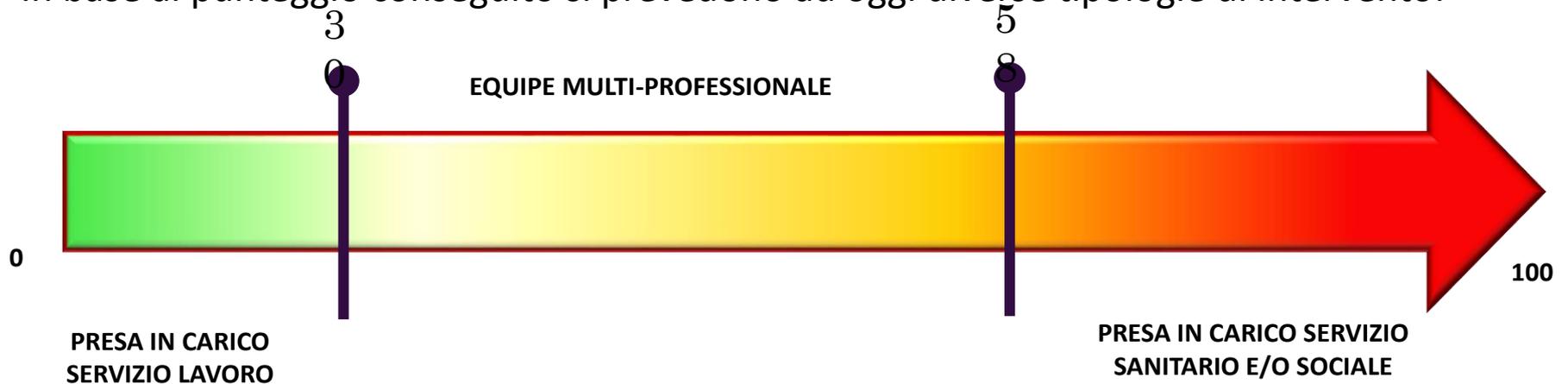
- la condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone è caratterizzata dalla **presenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria**
- La Giunta regionale ha individuato e disciplinato gli **strumenti di valutazione** della fragilità e vulnerabilità delle persone (Indice di fragilità DGR 191/2016)
- Restano **fermi i diritti** nonché le prestazioni assicurate dalle disposizioni vigenti

Il profilo di fragilità – la valutazione

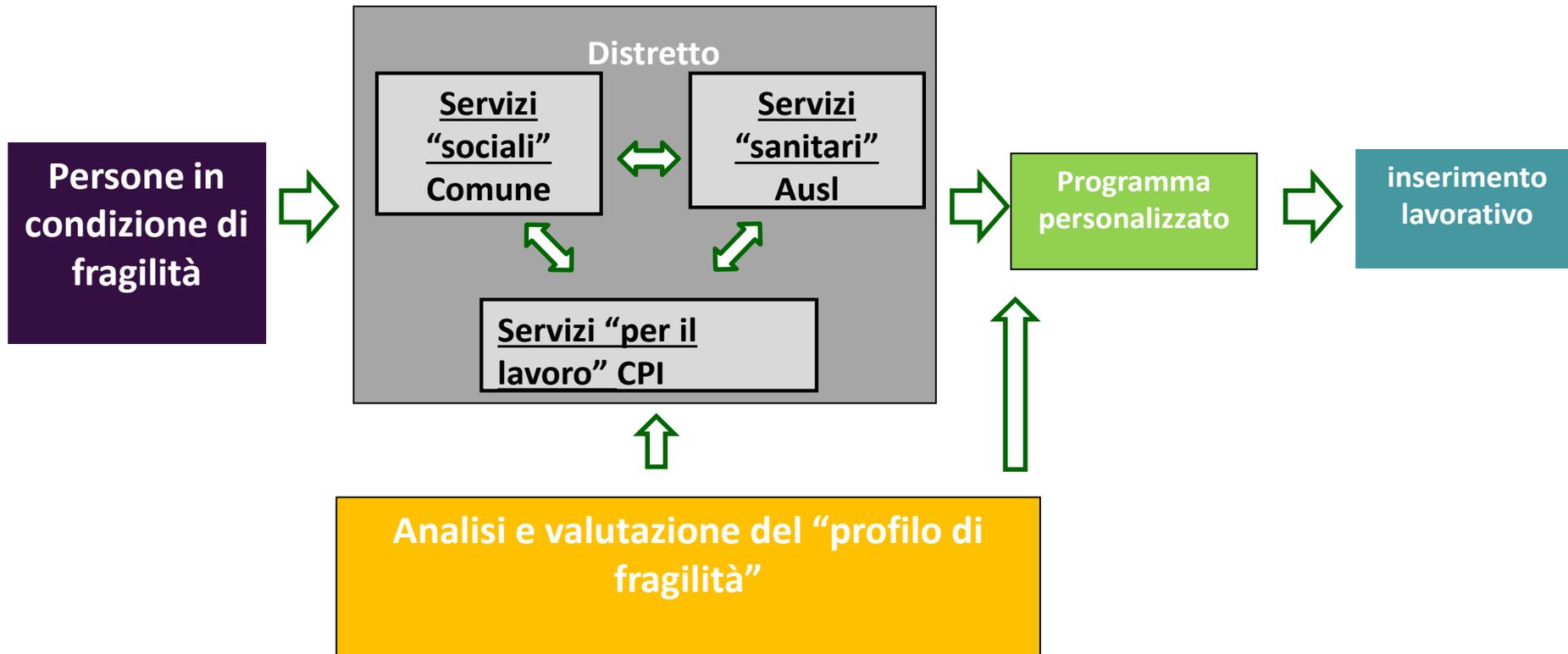
Per la valutazione della fragilità si terrà conto sia di parametri oggettivi, sia di aspetti "intangibili", difficilmente riconducibili a «item specifici».

Il **punteggio finale**, derivante dall'analisi degli elementi oggettivi, sarà completato da una quota di punteggio legata alla **valutazione professionale**, attraverso la quale l'operatore potrà scegliere di valorizzare alcuni aspetti specifici dell'utente non completamente emersi in fase di valutazione.

In base al punteggio conseguito si prevedono ad oggi diverse tipologie di intervento:



Il processo organizzativo – Schema rappresentativo 1/2



Il programma personalizzato

Il programma personalizzato è finalizzato all' **inserimento lavorativo**. Si basa sulle funzionalità della persona e sui sostegni necessari per ricostituire condizioni di funzionamento atte a superare o ridurre in modo significativo le fragilità rilevate

Gli interventi previsti sono riconducibili e presenti nel **sistema di offerta** dei servizi interessati.

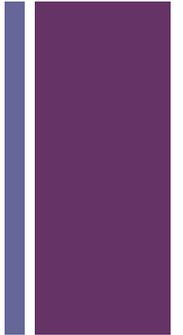
Gli interventi previsti sono integrati tra loro nei **contenuti**, nei **tempi** e nei **risultati** da conseguire

E' previsto il ricorso a tutte le **risorse-sostegni "di rete"** attivabili intorno all'utente per lo sviluppo del programma finalizzato all'inserimento lavorativo.

Per la sua elaborazione l'équipe può avvalersi di altri **soggetti territoriali (pubblici e privati)** il cui contributo è ritenuto utile all'efficienza ed efficacia degli interventi.

Il programma esplicita l'assunzione degli **impegni reciproci** tra i servizi e l'adesione al **programma** da parte dell'utente.

+ STRUMENTI D'INSERIMENTO AL LAVORO



- Orientamento, supporto individuale e formazione professionale
- Tirocini delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (recepimento intesa, tirocini D)
- Misure di sostegno all'inserimento al lavoro
- Coinvolgimento delle imprese e dei datori di lavoro e promozione della responsabilità sociale
- Promozione delle opportunità di lavoro
- Cooperative sociali
- Percorsi di lavoro autonomo e imprenditoriale
- Supporto alle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale
- Sostegno finanziario delle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale
- Accesso agevolato al credito